

## attivazione IK3ITV sotaitalia monte altissimo di nago - tn-307 (mt 2079 -JN55KT)

6 Novembre 2021

Attrezzatura:RTX: Elecraft KX3

Antenna: Dipolo 20 -40

Era da un po' che Enrico IZ3GOS mi proponeva un'attivazione, un'escursione che andasse a toccare una delle mete più panoramiche del Trentino sul massiccio del Monte Baldo: la cima dell'Altissimo di Nago.

Già arroccamento durante la Prima Guerra Mondiale, della quale rimangono evidenti le trincee e le fortificazioni, il 30 ottobre 1914 l'esercito austro-ungarico prese possesso del rifugio, ma per poco, perché subito dopo l'inizio della guerra il monte Altissimo venne conquistato dall'esercito italiano che vi si insediò stabilmente.

Si può facilmente raggiungere la vetta salendo per la strada bianca che parte dal Rifugio Graziani, il quale è raggiungibile con la macchina.

In auto si giunge dalla valle dell'Adige dove si trova l'autostrada A22 del Brennero - uscita di Avio - e si prosegue sulla principale fino al bivio dove si gira a destra, direzione San Giacomo e San Valentino. Si attraversa la prima località, quindi a San Valentino si seguono le indicazioni per il Rifugio Graziani. La strada è asfaltata e non molto larga, quindi prestate attenzione al traffico.

Arrivati al rifugio Graziani si lascia la macchina e s'inizia a camminare prendendo la strada sterrata davanti all'edificio e proseguendo dritti. La strada è larga e ben curata. La salita è costante, immersi nei prati ora innevati. Tra curve, controcurve e tratti rettilinei si prende quota stando attenti al fondo ghiacciato che si è formato in questi giorni. Salendo s'inizia a vedere il lago di Garda. La salita è rallentata da bellissimi punti d'osservazione verso lo specchio d'acqua. La vista sul lago che si ha dalla cima è davvero qualcosa di indescrivibile; delle catene montuose che si aprono all'orizzonte non si può che incominciare a scattare foto, sia per scattarle che per dire "Wooowwww!".

Arrivati sulla cima, con un vento molto fastidioso e una temperatura di - 5° C, ci siamo messi d'accordo con Enrico IZ3GOS che lui con la verticale avrebbe operato in 20 metri ed io con il dipolo in 40 metri, pertanto mi sono messo ad operare: ovviamente per la legge di Murphy la frequenza di 7090 era occupata da stazioni non qrp. Quindi mi sono messo a spazzolare sulla frequenza, ed ho completato l'attivazione rifiutando di continuare anche se l'ultimo mio contatto mi aveva prospettato di mettermi sul Cluster, infatti la mano destra era quasi congelata e facevo fatica a ruotare la sintonia viste la temperatura e il vento che accentuavano la sensazione di freddo.

Così abbiamo smontato le stazioni e siamo scesi al rifugio Graziani, dove abbiamo concluso l'attivazione seduti a tavola davanti ad un bel piatto di tagliatelle coi funghi.

A presto Andrea de IK3ITV



vista sul lago di garda



iz3gos



ik3itv in attività sullo sfondo il lago di garda



iz3gos in attività



foto ricordo dei due attivatori iz3gos e ik3itv



e per finire recupero kg